



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale Margherita Hack

Via Matteotti, 3 - 20090 Assago (MI)

Tel: 02 4880007 - 02 4880004

e-mail uffici: miic886007@istruzione.it PEC: miic886007@pec.istruzione.it

Circolare n. 123

Assago, 21/12/2020

Ai docenti
Ai genitori
Agli alunni
Scuola primaria

Oggetto: lettera agli studenti della primaria sull'educazione

Carissimi insegnanti e genitori,

vi chiedo la cortesia di leggere questa mia lettera agli alunni sia in classe che a casa. La ascolteranno due volte, non importa, "repetita iuvant", e se possibile, discutete con loro sulla necessità di cambiamento di atteggiamento.

"Gentile studente,

Nelle recenti settimane ho avuto modo di parlare con i collaboratori scolastici, gli insegnanti e alcuni genitori del plesso della nostra scuola primaria, che mi hanno riferito di comportamenti maleducati nei bagni. In particolare, sembra uso, non certo diffuso, quindi sporadico, ma ripetuto, orinare fuori dai luoghi deputati, imbrattare le piastrelle e il pavimento, sprecare la carta igienica e il sapone.

Ho provato ad immaginare i motivi di questo atteggiamento e ho pensato che in alcuni casi lo facciate per gioco. Vi sembra un bel divertimento?

Propongo a tutti gli studenti, maschi e femmine, di fare un esperimento sociale.

Provate a fare la stessa cosa nel bagno di un vostro amico o conoscente. Non fatelo davvero, naturalmente, ma immaginate, quando sarete in quelle condizioni, di farlo. Provate a farlo anche a casa vostra o dei vostri nonni. Vi invito, quando sarete in situazione, a riflettere su questo possibile gesto. Perché a scuola sì e a casa no? Perché in un autogrill sì e a casa di un amico no? Perché in un luogo pubblico sì e in un luogo privato no? Riflettiamo sul tema. Forse pensiamo che un luogo pubblico non sia anche nostro?

Forse quando siamo in un cinema, in un autogrill o a scuola, pensiamo che ci sia del personale solo al nostro servizio? A casa non facciamo così perché non abbiamo dei domestici? Se li avessimo, ci comporteremmo in questo modo in loro sfregio? Il personale chiamato a rimediare a questi atteggiamenti merita rispetto, oppure per voi non vale nulla?

Il compagno o la compagna che utilizzerà il bagno dopo di voi, non ha diritto a trovarlo pulito?

Perché allora salire con le scarpe sul water? Rischiamo tra l'altro di cadere e spaccarsi la testa?

Vi capiterà spesso, nella vita, di essere nelle condizioni di fare una cosa sbagliata e delinquere. Lo

potrete fare al supermercato, quando nessuno potrà impedirvi di mettervi in tasca un oggetto, esattamente come nessuno, oggi, mentre siete in bagno può materialmente impedirvi di fare

quello di cui sto discutendo. In diversi casi lo fate quando buttate in terra i rifiuti invece di riciclarli, calpestate le aiuole, danneggiate i giochi di un parco. Imparerete che ciascuno di noi è il

Carabiniere di se stesso e senza questo elemento, il paese, l'ambiente e la comunità dove vivete si

deteriora. Eppure ci sono alternative più entusiasmanti e soddisfacenti: essere persone perbene. Valutate questa opzione.

È mia opinione che il lavoro nobiliti, quindi va sempre rispettato e le persone, allo stesso modo, sono sempre degne di rispetto e quindi vi chiedo di dimostrare davvero di essere bambini e bambine responsabili, recandovi presso i collaboratori scolastici a chiedere scusa e offritevi di pulire una volta nella vita per capire cosa vuol dire lavorare al servizio degli altri.

Potete farlo a casa, a scuola, in un parco. Troverete comprensione e rispetto per questo salto di qualità nel vostro essere "persona" e tutti noi avremo vinto. Insieme.

Condividere un luogo ordinato e pulito fa star bene tutti."

Grazie dell'attenzione e della collaborazione, sono certa che già dai prossimi giorni i risultati del cambiamento richiesto saranno evidenti.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Antonella Maria Vilella